

BORSA Il professor Giovanni Cuniberti ci aiuta a riflettere su come investire i nostri risparmi senza avere pesanti ripercussioni sul nostro stile di vita

Pianificazione finanziaria per gestire la ricchezza familiare

È importante amministrare i propri risparmi con metodi adeguati agli scenari che si susseguono velocemente

L'incertezza domina lo scenario sui mercati. Dopo il crollo di marzo, i listini azionari hanno recuperato terreno. Cosa attendersi ora dalle borse, a poche settimane dalle elezioni americane?

Ne abbiamo discusso con Giovanni Cuniberti, professore presso la facoltà di Economia a Torino e Responsabile della Consulenza finanziaria presso Gamma Capital Markets. Negli ultimi anni ha fondato il progetto "Patrimoni di Famiglia", per aiutare i risparmiatori nella pianificazione dei portafogli.

Il 2020 è stato un anno particolare sui mercati finanziari. Dopo il crollo di marzo sull'azionario abbiamo assistito ad una netta ripresa. Quante chances ci sono che questo trend possa proseguire?

«La ripresa del mercato azionario è stata sostenuta dal massiccio intervento delle banche centrali terrorizzate dal rischio di recessione. La crisi innescata dalla pandemia è però diversa dalle altre poiché si sono presentate una contrazione della domanda (chi compra) sia dell'offerta (chi produce). In questo scenario, il rischio di ripercussioni economiche e sociali è molto ampio. Sebbene la situazione non sia risolta, la direzione è chiara: in caso di ulteriori rallentamenti si farà di tutto per sostenere l'economia. Il mercato tornerà ad essere volatile con movimenti anche bruschi in entrambe le direzioni, almeno fino a quando non sarà chiaro chi sarà il nuovo Presidente negli Usa».

Come dovrebbe muoversi in questi mercati un piccolo o medio risparmiatore?

«Prima di tutti bisogna pianificare. Il termine "pianificazione" presuppone la formulazione e l'attuazione di un piano. Non è certamente que-

sta la stagione per avere un approccio passivo verso propri risparmi. È indispensabile dedicare del tempo per capire se il proprio portafoglio, magari creato dalla propria banca, è conforme agli obiettivi che consapevolmente o meno uno si è dato. Per investire in maniera strategica è fondamentale stabilire quanto ci si possa permettere di vedere oscillare il portafoglio, capire in altre parole quanto si potrebbe perdere in termini finanziari, senza intaccare il proprio stile di vita».

In cosa consiste la pianificazione finanziaria del patrimonio di famiglia?

«La pianificazione finanziaria è la strategia da adottare nell'utilizzo della ricchezza familiare in maniera coerente con la situazione, presente e futura, rispetto alle esigenze e agli obiettivi di vita della famiglia.

Facciamo un esempio concreto: sono un padre di famiglia di 40 anni, con una figlia di 3 anni ed un lavoro solido ed una moglie che lavora come maestra.

Se sono in fase di accumulo, cioè se in famiglia si guadagna più di quello che si spende ci si può permettere di investire parte dei risparmi sul mercato azionario, in ottica di lungo periodo, magari per pagare gli studi alla figlia o per costruirle un piano previdenziale futuro.

Al contrario se sono in una fase di decumolo, perché i miei costi complessivi sono più alti delle entrate che riesco a generare, dovrò privilegiare un flusso cedolare obbligazionario che possa compensare almeno in parte il reddito mancante».

Perché la pianificazione finanziaria è ancora più importante in un contesto volatile come quello degli ultimi mesi?

«Perché la condizione

in cui lo Stato si muove è sfavorevole e questo aumenta il rischio sulla garanzia delle tutele e dei servizi erogati a medio e lungo termine. La difesa del patrimonio di famiglia diventa l'obiettivo principale. La decisione di pianificare l'utilizzo della propria ricchezza è legata alle scelte quotidiane che ognuno compie. Acquistare casa, lo studio dei figli, una vacanza, tutelare la salute, costruirsi una pensione dignitosa. Le esigenze sono molte e personali. Vanno identificate e gestite con la giusta prospettiva per definire obiettivi concreti da raggiungere per diventare un investitore consapevole».

Quali sono gli strumenti finanziari più indicati per un buon rapporto fra rischio e rendimento?

«Ogni persona ha peculiarità ed esigenze diverse, non può esistere uno strumento valido per tutte le stagioni. Piuttosto dovrebbe esistere una diversificazione di approccio: avere un solo metodo per gestire i propri risparmi è rischioso, perché lo scenario cambia molto velocemente.

Strutturare delle scelte da prendere in base a situazioni diverse che si possono presentare è la scelta più opportuna. È anche vero che per farlo bene servono competenze che vanno ricercate nel proprio consulente, l'unico che insieme al cliente può stabilire tra le innumerevoli possibilità quelle conformi alla propensione al rischio, allo stile di vita e alle esigenze del cliente stesso».

I Titoli di Stato rappresentano ancora un'opzione da considerare visti i bassi rendimenti? Quali prospettive per l'obbligazionario?

«La maggior parte dei Titoli di Stato hanno rendimento negativo (quelli a breve termine) o non proteggono il patrimo-

nio dalla crescita dell'inflazione (quelli a lungo termine). Quindi è assolutamente fondamentale avere in portafoglio obbligazioni di società solide, con un vantaggio competitivo e che rispettino quei requisiti di rendimento che possano generare un flusso soddisfacente. Nonostante molti sostengano che il mercato sia saturo, esistono delle buone opportunità, basta aver pazienza e liquidità per coglierle».

pagina a cura di

carlo alberto de cesa



Giovanni Cuniberti, professore di economia a Torino



ECONOMIA

Verso le elezioni americane

Planificazione finanziaria per gestire la ricchezza familiare

TERMO SCANNER E DISPENSER TOUCHLESS